

LA GIURISPRUDENZA DEL MESE

a cura dell'avv. Federico Fava

da *Il Foro Italiano*, 2018, 12

DIRITTO E GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

ORDINAMENTO PENITENZIARIO

Con **sentenza n. 186 del 12 ottobre 2018** la Corte costituzionale ha dichiarato **illegittimo l'art. 41-bis L. 354/1975** nella parte in cui **vieta ai detenuti in regime differenziato di cuocere cibi**; per converso, è **stato ritenuto legittimo l'art. 41-bis** nella parte in cui **consente all'amministrazione penitenziaria** – tra le misure di elevata sicurezza interna ed esterna volte a prevenire contatti del detenuto con l'organizzazione criminale di appartenenza – il **divieto di ricevere dall'esterno (e di spedire all'esterno) libri e riviste di stampa** (sentenza 26 maggio 2018, n. 22).

DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

ASSICURAZIONE

Ad avviso di **Cass. civ., sez. III, 20 agosto 2018, n. 20786** nell'assicurazione obbligatoria r.c.a. ove è prevalente la **funzione sociale di protezione del danneggiato**, la **garanzia** copre anche il **danno dolosamente provocato dall'assicurato**; si tratta di un orientamento ormai consolidato, che si ritrova ad es. anche nella pronuncia di **Cass. 19638/2017**.

CASSAZIONE CIVILE

L'ordinanza di **Cass. civ., sez. III, 12 luglio 2018, n. 18316** ha ribadito e precisato alcuni principi in materia di **ricorso per cassazione**: (1) la giurisprudenza della S.C. è consolidata (**Cass. 4403/2006**) nel ritenere che il **requisito della esposizione sommaria dei fatti di causa** (prescritto a pena di **inammissibilità** dall'**art. 366, co. 1, n. 3, c.p.c.**) **postula che il ricorso per cassazione** – pur non dovendo necessariamente contenere una parte relativa alla esposizione dei fatti strutturata come premessa autonoma e distinta rispetto ai motivi o tradotta in una narrativa analitica o particolareggiata dei termini della controversia – **offra, almeno nella trattazione dei motivi d'impugnazione, elementi tali da consentire una cognizione chiara e completa non solo dei fatti che hanno ingenerato la lite, ma anche delle varie vicende delle processo e delle posizioni eventualmente particolari dei vari soggetti che vi hanno partecipato**, in modo che si possa avere di tutto ciò **conoscenza esclusivamente dal ricorso medesimo**; la **carenza** di detto **requisito** non può essere supplita **né** attingendo alla **sentenza**, **né** mediante l'**estrapolazione** di **singoli dati** riportati nell'illustrazione dei motivi e **neppure** mediante **riferimento alla memoria ex art. 378 c.p.c.**; il **principio di autosufficiente**, infatti, **impone che dal “solo” contesto dell'atto introduttivo** sia possibile desumere la **conoscenza del fatto, sostanziale e processuale**, che consenta di intendere il significato e la portata dei vizi denunciati; (2) quanto al requisito dell'**art. 366, co. 1, n. 6, c.p.c.**, sulla scorta di quanto stabilito dalle **S.U. 7161/2010**, esso, oltre a richiedere l'**indicazione degli atti, dei documenti e dei contratti o accordi collettivi** posti a fondamento del ricorso, **esige che sia specificato in quale sede processuale il documento risulti prodotto**: tale prescrizione va correlata all'ulteriore **requisito di procedibilità** dell'**art. 369, co. 2, n. 4, c.p.c.**, soddisfatto: (a) **qualora il documento sia stato prodotto nelle fasi di merito dallo stesso ricorrente e si trovi nel fascicolo** di esse, mediante la **produzione del fascicolo**, purché nel ricorso si **specifichi che il fascicolo è stato prodotto e la sede in cui il documento è rinvenibile**; (b) **qualora il documento sia stato prodotto, nelle fasi di merito, dalla controparte**, mediante l'**indicazione che il documento è prodotto nel fascicolo del giudizio di merito di controparte**, pur se **cautelativamente** si rivela **opportuna la produzione del documento**, ai sensi dell'**art. 369, co. 2, n. 4, c.p.c.**, per il caso in cui la **controparte non si costituisca o si costituisca senza produrre il fascicolo o lo produca senza il documento**.

CIRCOLAZIONE STRADALE

Con l'**ordinanza 4 ottobre 2018, n. 24214** la **II sez. civile** della S.C. ha stabilito i seguenti principi di diritto: è **illegittimo il verbale di contestazione dell'eccesso di velocità a mezzo autovelox** su una strada **extraurbana secondaria** (i) **qualora non siano indicati gli estremi del decreto prefettizio di autorizzazione all'installazione del dispositivo ed alla contestazione differita**; (ii) **qualora il decreto prefettizio abbia previsto l'installazione soltanto su un senso di marcia e l'accertamento sia avvenuto nel senso di marcia opposto**.

Non è ammessa la circolazione con targa prova di un veicolo allestito per competizioni sportive oltre l'ambito in cui tale circolazione è consentita (**Cass. pen., sez. II, ordinanza 7 maggio 2018, n. 10868**).

CIVILE, RESPONSABILITÀ

La **nozione di attività pericolosa ex art. 2050 c.c.** non è **predeterminato in astratto**, dovendo essere integrato con **tutte quelle attività** che risultino **in concreto** dotate di **spiccata potenzialità offensiva** per la loro **natura** o per le **modalità concrete** di svolgimento (**Cass. pen., sez. III, 19 luglio 2018, n. 19180**).

CONTRATTO (IN GENERE)

Le **firme poste a margine del testo contrattuale non equivalgono a distinta dichiarazione** in ordine all'**accettazione di condizioni generali vessatorie** (quale è la **clausola compromissoria**), salva la

sussistenza di **elementi idonei** a far desumere una **diretta manifestazione di volontà in tal senso** (Cass. civ., sez. I, ord. 24 agosto 2018, n. 21185).

DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA

Nell'articolata pronuncia del **Tribunale di Firenze, 22 ottobre 2018** (sentenza *Tiziano Renzi*) si leggono, fra l'altro, due interessanti principi in materia di **diffamazione**: (i) l'**attribuzione certa di un reato** con le parole «*fa bancarotta*», **prima dell'accertamento del fatto stesso** da parte dell'autorità giudiziaria che ha un'indagine in corso, **integra senz'altro gli estremi della diffamazione**; (ii) può configurarsi **violazione** del canone della **continenza formale** (onere di presentazione in maniera misurata di una notizia) anche sulla base della **considerazione autonoma del titolo di un articolo giornalistico** rispetto al **testo dell'articolo stesso** (e ciò a condizione che il titolo sia formulato in termini tali da recare un'**affermazione compiuta, chiara ed univoca**, senza necessità di leggere l'articolo).

DIVORZIO

Si richiama la celebre pronuncia di **Cass. civ., Sez. Un., 11 luglio 2018, n. 18287**, con cui sono stati stabiliti i seguenti **principi** in materia di determinazione dell'**assegno divorzile** ex L. 898/1970: (i) la funzione dell'assegno non è soltanto assistenziale; (ii) il giudice, nel determinarlo, deve avere riguardo alla **comparazione delle condizioni economico-patrimoniali delle parti**; (iii) ove il richiedente presenti **mezzi inadeguati**, il giudice deve accertarne rigorosamente le cause, in particolare se la **sperquazione sia conseguenza o meno del contributo fornito dal richiedente alla formazione del patrimonio comune e personale dei coniugi, con sacrificio delle proprie aspettative professionali**; (iv) il giudice **quantifica l'assegno senza rapportarlo né al pregresso tenore di vita familiare, né al parametro dell'autosufficienza economica**, ma in misura tale da garantire all'avente diritto **un livello reddituale adeguato al contributo** di cui sopra.

MARCHIO

Su *Foro it.*, 2018, I, pp. 3870 – 3890 interessante **rassegna giurisprudenziale** in materia di **marchio**: tutela del **marchio “forte”**, diluizione, corrosione parassitismo (Cass. civ., sez. I, ord. 17 ottobre 2018, n. 26001); **convalidazione del marchio nullo** (Cass. civ., sez. I, ord. 13 luglio 2018, n. 18736) ed infine su **marchio “debole”** e confondibilità dello stesso (Tribunale di Torino, sez. impresa, 9 gennaio 2018).

SERVITÙ PREDIALI

L'ordinanza di **Cass. civ., sez. II, 7 giugno 2018, n. 14820** ha stabilito i seguenti principi di diritto: (a) se **risulta dal titolo** o dagli **altri elementi** indicati dall'**art. 1063 c.c.**, nel **contenuto** della **servitù di passaggio** possono **rientrare sia la facoltà di sostare nel fondo**, anche con i **mezzi**, sia quella di **effettuare l'inversione di marcia sul fondo servente**; tuttavia, (b) tra i c.d. “*adminicula*” della **servitù di passaggio non rientra la facoltà di sostare nel fondo**, a piedi o con i mezzi, **né l'effettuazione della manovra di inversione di marcia sul fondo servente**, in quanto **attività che non sono generalmente necessarie all'esercizio della servitù** a norma dell'**art. 1064 c.c.**; pur tuttavia, tali **facoltà** possono rivelarsi **necessariamente implicite**, in relazione allo **stato dei luoghi**.

SPORT E ORDINAMENTO SPORTIVO

La pronuncia di **Cass. civ., Sez. Un., 9 novembre 2018, n. 28652** ha stabilito l'**inammissibilità del ricorso** per cassazione avverso la **pronuncia** con la quale il **Consiglio di Stato** ha **confermato** la decisione di **inammissibilità**, per **difetto di giurisdizione**, dell'**impugnazione** della **sentenza dell'Alta corte di giustizia sportiva** che, in via definitiva, aveva inflitto all'*ex* dirigente di una società calcistica la sanzione della preclusione a vita dai ranghi dell'associazione.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

ABBREVIATO, GIUDIZIO

Cass. pen., Sez. Un., 22 febbraio 2018, n. 35852 ha risolto il contrasto giurisprudenziale fra le sezioni semplici, affermando il **principio di diritto** per cui l'**applicazione della continuazione tra reati giudicati con rito ordinario** ed altri **giudicati con rito abbreviato** comporta che **soltanto nei confronti di questi ultimi** deve operare la **riduzione di un terzo della pena** prevista dall'**art. 442, co. 2, c.p.p.**

CONFISCA

Nell'articolata pronuncia di **Cass. pen., sez. V, 18 gennaio 2018, n. 5459** la S.C. ha stabilito diversi **principi di diritto** in materia di (1) **confisca** e (2) **ricettazione/riciclaggio**; (1) in primo luogo, ha stabilito che quanto il **prezzo** o il **profitto del reato** sia costituito da **denaro**, la **confisca delle somme depositate su conto corrente bancario**, di cui il soggetto abbia la disponibilità, dev'essere qualificata come **confisca diretta**; inoltre, in considerazione della natura del bene, **non necessita della prova del nesso di derivazione diretta tra la somma materialmente oggetto dell'ablazione e il reato** (sul punto si richiamano **Cass. pen., Sez. Un. 26 giugno 2015, Lucci** su **confisca** in caso di **prescrizione del reato** e **Cass. pen., Sez. Un., 30 gennaio 2014** sulla **confusione** fra le **somme di denaro accresciute dal prezzo o dal profitto del reato**); (2) in secondo luogo, ha affermato che i delitti di **ricettazione** e **riciclaggio** riguardanti il provento di **bancarotta fraudolenta distrattiva pre-fallimentare** sono **configurabili** anche **prima della sentenza dichiarativa di fallimento**, qualora dette condotte siano qualificabili *ab origine* come **appropriazione indebita ex art. 646 c.p.** (di cui l'art. 216 L. Fall. rappresenta una progressione criminosa); inoltre, è **ammesso il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente** relativo al **delitto di riciclaggio** (ai sensi dell'art. 648-*quater* c.p., introdotto con **L. 231/2007**) anche ai **beni acquisiti dall'indagato prima dell'entrata in vigore della norma**, applicandosi il **principio di irretroattività** soltanto alla **commissione della condotta** e non anche al tempo di acquisizione dei beni.

OMICIDIO E LESIONI COLPOSE «STRADALI»

Secondo la pronuncia di **Cass. pen., sez. IV, 29 marzo 2018, n. 40050**, la regola cautelare non può essere individuata dal giudice *a posteriori*, soprattutto con riferimento alle regole cautelari c.d. "elastiche", in accordo con la sentenza *Thyssen* delle Sezioni Unite: il giudice è infatti consumatore e non produttore di leggi scientifiche e di prescrizioni cautelari, pena l'errore cognitivo (e motivazionale) del noto brocardo *post hoc ergo propter hoc*; inoltre, sempre secondo la Sezione quarta, deve ribadirsi il principio della "**concretizzazione del rischio**" (e di "**causalità della colpa**") della **regola cautelare**: «... **alla colpa dell'agente va ricondotto non qualsiasi evento realizzatosi, ma solo quello causalmente riconducibile alla condotta posta in essere dalla violazione della regola cautelare**».

QUERELA, PROCEDIBILITÀ

A seguito della **riforma** di cui al **D. Lgs. 36/2018**, ad avviso di **Cass. pen., Sez. Un., 21 giugno 2018, n. 40150**: (i) in caso di **ricorso inammissibile non deve darsi alla persona offesa l'avviso** previsto dalla nuova disciplina in tema di procedibilità di cui al **D. Lgs. 36/2018**; (ii) con riguardo ai **delitti divenuti procedibili a querela** a seguito del **D. Lgs. 36/2018** l'**avviso dato alla persona offesa** al fine di consentire la manifestazione della volontà di punizione **non comporta la sospensione del termine di prescrizione**.

SEQUESTRO PENALE

Cass. pen., Sez. Un., 31 maggio 2018, n. 46201 ha chiarito che, in materia di **misure cautelari reali**, così come per quelle **personali** (si veda anche **Sez. Un., 8 luglio 1994**), può **sempre essere revocata** la misura per **mancaza delle condizioni originarie di applicabilità** ed in **assenza di fatti sopravvenuti**, anche se non sia stato tempestivamente chiesto il suo **riesame**.

SEQUESTRO PREVENTIVO

Secondo **Cass. pen., sez. V, 12 giugno 2018, n. 38917**: (i) in tema di **sequestro preventivo** la previsione di una «**autonoma valutazione**» del **fumus** e delle **esigenze cautelari non implica la necessità** di una **risrittura degli elementi o delle circostanze rilevanti** ai fini della disposizione della misura, bensì quella di **esplicitare i criteri adottati a fondamento della decisione**, anche mediante il **richiamo**, in tutto o in parte, ad **atti del procedimento**; (ii) il **sequestro preventivo** può essere **disposto** non solo in relazione ai beni che l'autore del reato apprende alla sua disponibilità per effetto diretto ed immediato dell'illecito, ma

altresì con riguardo **ad ogni altra utilità che lo stesso realizzi come conseguenza anche indiretta o mediata della sua attività criminosa.**

TRUFFA E TRUFFA AGGRAVATA

Ad avviso di **Cass. pen., sez. II, 13 luglio 2018, n. 38997** commette **truffa aggravata** il **dirigente medico** che, attraverso l'**alterazione dei sistemi di timbratura del badge, attesti ripetutamente** la propria **presenza in servizio; esclusa poi, vista l'abitudine della condotta, l'applicabilità dell'art. 131-bis c.p.**

DIRITTO E PROCESSO AMMINISTRATIVO

EDILIZIA ED URBANISTICA

L'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (Cons. Stato, Ad. Plen., 30 agosto 2018, n. 12) ha stabilito (e chiarito) diversi principi in materia di **importi** con i quali la pubblica amministrazione **determina e liquida il contributo di costruzione di cui all'art. 16 D.P.R. 380/2001**: sono **atti di diritto privato**, soggetti a **termine di prescrizione decennale**, che devono essere impugnati (nello stesso termine e non quindi in quello di decadenza di sessanta giorni) avanti al **giudice amministrativo**, in virtù della **giurisdizione esclusiva in materia ex art. 133, co. 1, lett. f), D. Lgs. 104/2010**.

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Ad avviso di Cons. Stato, sez. IV, 23 maggio 2018, n. 3075: (i) la «**piena conoscenza**» dell'atto ex art. 41, co. 2, D. Lgs. 104/2010 (quale momento da cui decorre il termine per impugnare) richiede **non la conoscenza piena ed integrale dell'atto, ma la mera percezione della sua esistenza** e degli aspetti che ne comportano la lesività, in modo da rendere **riconoscibile per il ricorrente l'attualità dell'interesse ad agire**; (ii) il **termine per impugnare un titolo edilizio** decorre dall'**inizio dei lavori**, nel caso in cui si contesti l'**an dell'edificazione**, oppure dal loro **completamento o da un momento antecedente al loro completamento** che renda **chiare le caratteristiche dell'erigendo manufatto**, nel caso in cui si contesti il **quomodo dell'edificazione**, ferma restando la **possibilità** – per chi intenda sollevare **eccezione di tardività** – di **provare**, anche tramite **presunzioni**, una **conoscenza anteriore del provvedimento in capo al ricorrente** e l'**onere da parte di chi intende contestare il titolo edilizio di esercitare sollecitamente l'accesso**, il cui esercizio **non** è però idoneo a **differire il termine per il ricorso**.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nella **pronuncia cautelare** di Cons. Stato, sez. VI, ord. 24 ottobre 2018, n. 5169 è stato affermato che l'**ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado**: (a) deve fondarsi su un **giudizio che faccia riferimento unitario e complessivo a periodi più ampi rispetto al singolo anno scolastico**; (b) **non** è **preclusa** dal fatto che **in sede di scrutinio finale** venga attribuita una **valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Ad avviso di Cons. Stato, sez. V, 3 ottobre 2018, n. 5695 l'assenza, nella **disciplina generale** contenuta nella **L. 689/1981**, di un **termine massimo per la conclusione del procedimento sanzionatorio**, **non** esclude che **norme settoriali** di rango primario possano demandare a fonti secondarie la fissazione di **termini per l'avvio, la conduzione e la conclusione del medesimo procedimento in deroga alla disciplina generale**, consentendo a tale stregua di qualificarli come **perentori**; in generale, sulla non perentorietà del termine per la conclusione del procedimento sanzionatorio ex L. 689/1981, si veda Cons. Stato, sez. VI, 29 gennaio 2013, n. 542.